**COMPOSIZIONE ARCHITETONICA** 

**MATRICOLA 235763** 

STUDENTESSA STEFANIA TROZZI

## STORIA DEL TESSUTO URBANO

1753

Il lotto di progetto si trova in una zona extra moenia della città. Come in tutti i nuclei fortificati l'espansione dell'abitato si è diretta prima verso una saturazione dei vuoti intra moenia. Soltanto nella seconda metà del Novecento ci sarà il bisogno di espandersi al di là delle mura, espansiona favorita anche dalla stazione e dalle arterie viarie aperte per mettere in collegamento quest'ultima con il centro cittadino . (Via XX Settembre, prolungamento di Via Roma).

I piani regolatori storici ci aiutano a vedere come e in quali tempi questa espansione è avvenuta. Valutiamo 4 cronoseziooi : 1575 -1753-1858-1962. Indicheremo col simbolo 🌀 la localizzazione del lotto di progetto.

Nella pianta ideogrammatica

redatta da J.Pico Fonticulano nel 1575 possiamo vedere come la città fosse ben lontana dal saturare i territori circondati dalle mura, anche se è già presente la griglia ippodamea generatrice della città . A questa epoca erano già state aperte 13 delle 19 porte. La porzione di territorio fuori dalle mura non viene neanche rappresentata.

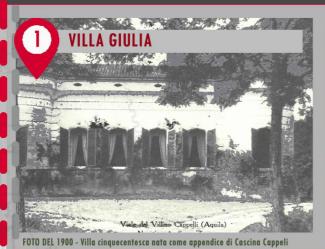


ella pianta di Di Carlo per la prima volta viene rappresentato il ritoriofuori dalle mura, ma la nostra zonarisulta ancora totalmente adibitaa verde anche per la parte intra moenia, tanto che il lotto di progetto n questa pianta non è nemmeno visibile. Via Roma (in blu) già si nde al di là della cinta muraria. La costruzione della stazione avverrà di lì a breve creando la ecessità di collegare il centro città con essa portando alla nascita di Via XX Settembre.



Con i due piani regolatori Tian (1917-1930), con il Piano Piccinato e con la progettazione del "Quartiere Banca d'Italia", la zona cambia totalmente aspetto e funzioni, la Caserma de Rosa viene demolita per far posto al nuovo palazzo Giustizia, verranno costruiti inoltre due edifici scolastici nel 1954 e il quartiere finisce a ricongiungersi col quartiere di Borgo Rivera.

Da qui in poi il tessuto si consoliderà fino agli anni '80 quando l'espansione demografica farà sviluppare il territorio fuori dalle mura.



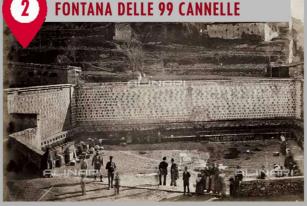


FOTO DEL 1900



PERIODO DI COSTRUZIONE La maggior parte degli decennio 1970-1980 , questi edifici sono andati anni '80 la costruzio si è limitata a pochi edifici

rado degli anni 60. Dopo gli

OFFICINE CARTE E VALORI

Gia all'epoca dei d'Angiò in città era stata istituita una zecca, in epoca fascista Mussolini decise di trasferire all'Aquila l'Officina Carte e Valori per ragioni di "interesse nazionale".

Fu così costruita una cartiera, una fabbrica di biglietti di valori, una tipografia e tutti i servizi annessi.La struttura cadde, insieme allo scalo ferroviario annesso, sotto le bombe degli allegti l'8 Dicembre 1843. Gli aerei decollati da Foggia, erano destinati a distruggere anche altri punti nevralgici della città che fuorono graziati da avverse condizioni meteo che ne impedirono la localizzazione.



PORTA DELLA STAZIONE E PORTA POGGIO SANTA I

Nata in sostituzione della Porta Romana posta pochi metri più a Norde chiusa nel XVIII secolo, Porta della Stazionecompare in tutte le piante storiche dal 1753 (Vandi) in poi. Soltanto nei restauri post sisma del 2015 ci si è accorti che era affiancata da un'altra porta chiamata Porta Poggio Santa Maria, rimasta celata da rovi e crolli dovuti ai terremoti che si sono susseguiti negli anni.



Dopo l'unificazione d'Italia, L'Aquila rischiava di ritrovarsi isolata rispetto le altre città strategiche, nel 1861 viene quindi inserita all'interno della rete ferroviaria nazionale. La stazione nossedeva anche un fabbricato viaggiatori (5a) ed altri servizi indipendenti. La nascita della stazione ha portato alla creazione di strade di collegamento con il centro (Via XX Settembre) e ha dato l'input all'espansione extra moenia del'edificato. Entrambi gli edifici sono stati danneggiati e restaurati nel sisma del 2009, l'edificio viaggiatori ospita ora funzioni indipendenti da quele dela stazione ferroviaria.



L'entrata in guerra nel primo conflitto mondiale portò ad un completo declino della situazione economica italiana, per cui il Consialio di Stato in ottica di intervento diretto fece costruire un calzaturificio ed una conceria (1815). Rimarranno in funzione dino al 1923 quando entrambe le s trutture divennero magazzini del Regimento di Artiglieria da campagna.

# CASCINA CAPPELLI

Quando nel 1575 Maraherita d'Austria diventa governatrice della città, L'Aquila vive un periodo di espansione e rinnovament Margherita requisì per tanto nel 1573 un terreno di 10 coppe a ridosso delle mure cittadine in località Prati Cappelli e vi impiantò un'azienda detta "la Cascina": constava di edifici ampi di viali, laghetti, fontane e una serie di dipendenze. Sua intenzio era di attuare una forma di sfruttamento articolato e complesso prato, irrigato dalle acque del vicino Aterno. Dopo l'abbandono città da parte di Margeritala Cascina divenne residenza di borgh aquilani, ora ospita una scuola di danza e studi di architettura.

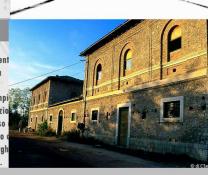


#### BIBLIOGRAFIA

-M. P. RENZETTI, L. MARRA, F. CAPALDI, Aquila in cartolina,

Viaggio nella storia della città dal 1895 al 1945, One Group Edizioni, L'Aquila, 1997 -M.CENTOFANTI ,L'Aquila 1753-1963, Edizione libreria Colacchi, L'Aquila, 1984

- P.PROPERZI, Manuale dell'urbanistica dell'Aquila
- G.STOKEL, La città dell'Aquila : il centro storico tra il 1860 e il 1960



**TAV.2** 



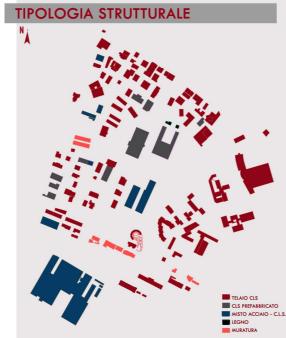
Galleria Meridiana

TIPOLOGIA 2 : RESIDENZIALE + COMMERCIALE DI QUARTIERE



al piano terra





**ANALISI ACCESSI** 

## INDIVIDUAZIONE MACRO-AREE FUNZIONALI

All'interno dell'area di studio possiamo individuare 5 macro aree che si distinguono tra loro per le diverse destinazioni d'uso degli edifici contenuti.

### MACRO AREA 1 - COMMERCIO DI GRANDE DISTRIBUZIONE

In questa area proprio di fronte il lotto di progetto troviamo due capannoni industriali che ospitano un centro commerciale ed un negozio di bricolage. Entrambi gli edifici sono dotati di un ampio parcheggio. MACRO AREA 2 - EDIFICI AD USO MISTO

Data l'importanza nodale di Viale Corrado IV, gli edifici che lo costeggiano si sono trasformati negli anni da edifici ad uso abitativo, in edifici ad uso misto. Troviamo per le maggior parte locali commerciali diretamente accessibili dal Viale e studi professionali. Solo in rari casi è rimasta anche la funzione abitativa.

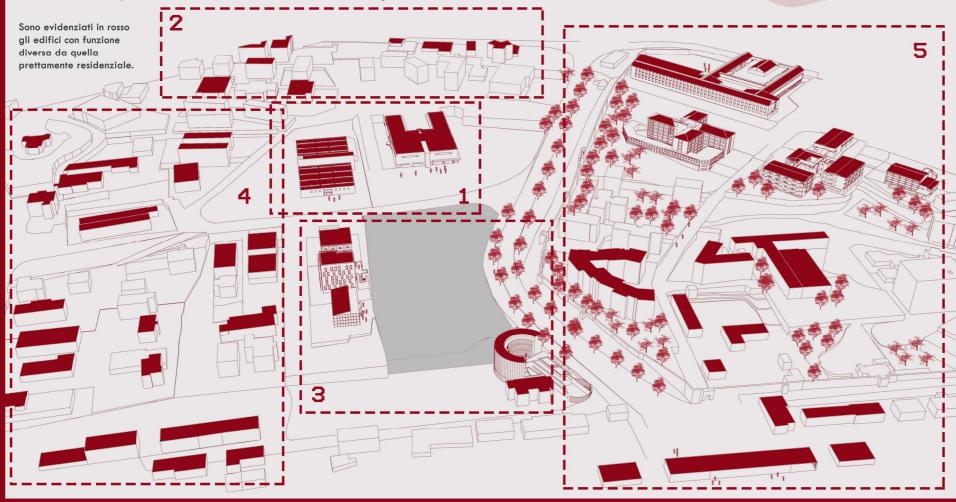
#### MACRO AREA 3 - ATTREZZATURE

In questa area in cui è compreso anche il nostro lotto di progetto troviamo attrezzature pubbliche, trasferitesi in questa parte di città dopo che le sedi in centro storico sono state classificate inagiabili. MACRO AREA 4 - COMMERCIALE E RESIDENZIALE

In questa area la tipologia prevalente sono edifici con destinazione mista : al piano terra ospitano locali commerciali o attività artigianali, nei piani superiori invece sono presenti le abitazioni .

#### MACRO AREA 5 - ATTREZZATURE E FORTE PRESENZA DI DESTINAZIONE RESIDENZIALE

Questa area ospita importanti attrezzature come scuole e tribunale nate come conseguenza della costruzione delle residenze del quartiere della Banca d'Italia. Rimane ancora molto presente anche la funzione abitativa. In questa zona ricade anche la stazione ed i suoi locali e magazzini di servizio.



### **SERVIZI ED ATTREZZATURE**

Commerciale residenziale

Attrezzatura scolastica

Attrezzature

#### ATTREZZATURE SCOLASTICHE 1 Ipsiasar 2 Scuola Media Mazzini 3 Scuola di Cinematografia

# ATTREZZATURE INTERESSE COMUNE

4 Stazione e locali di servizio

5 Corte d'appello 6 Ufficio per l'impiego Uffici provinciali





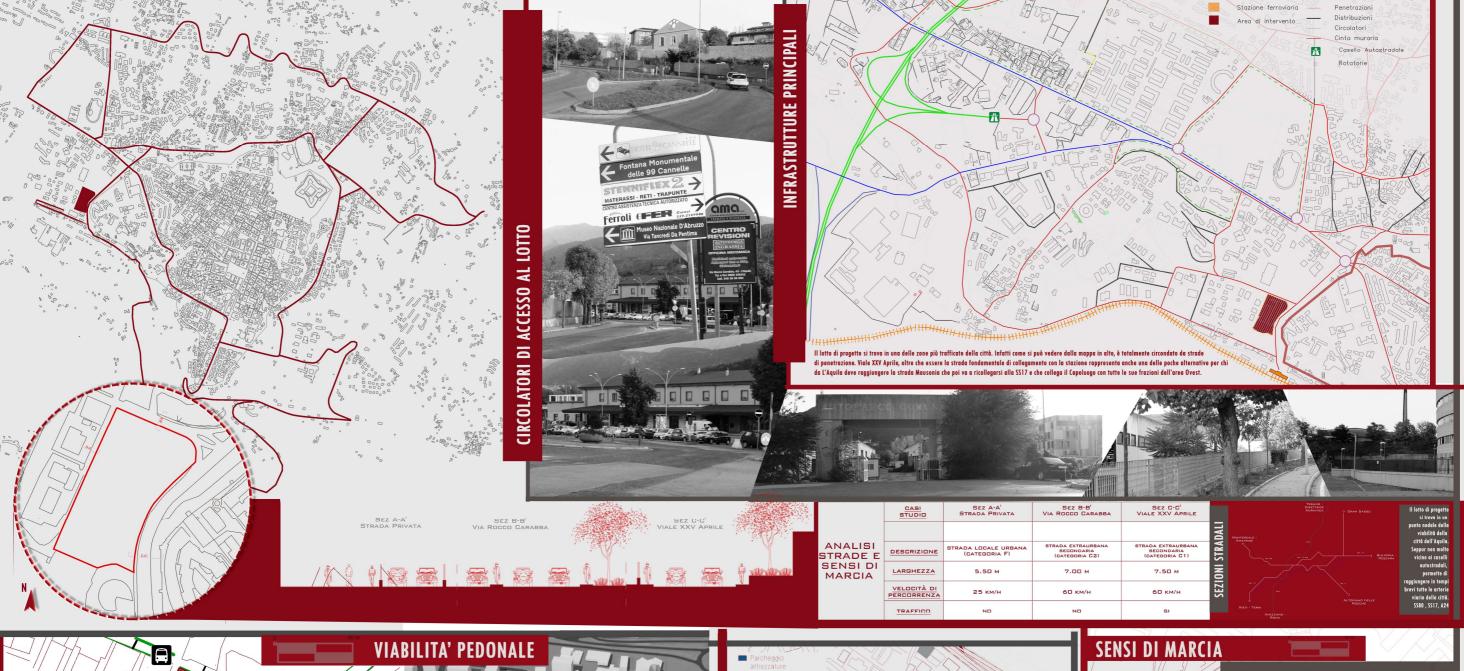




10 Catasto

# **RESIDENZE**





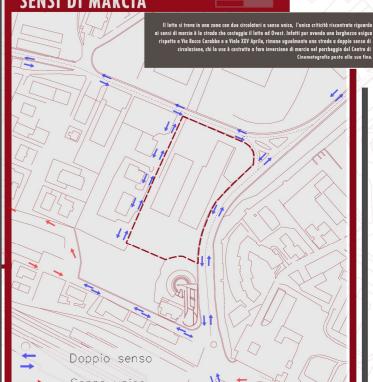


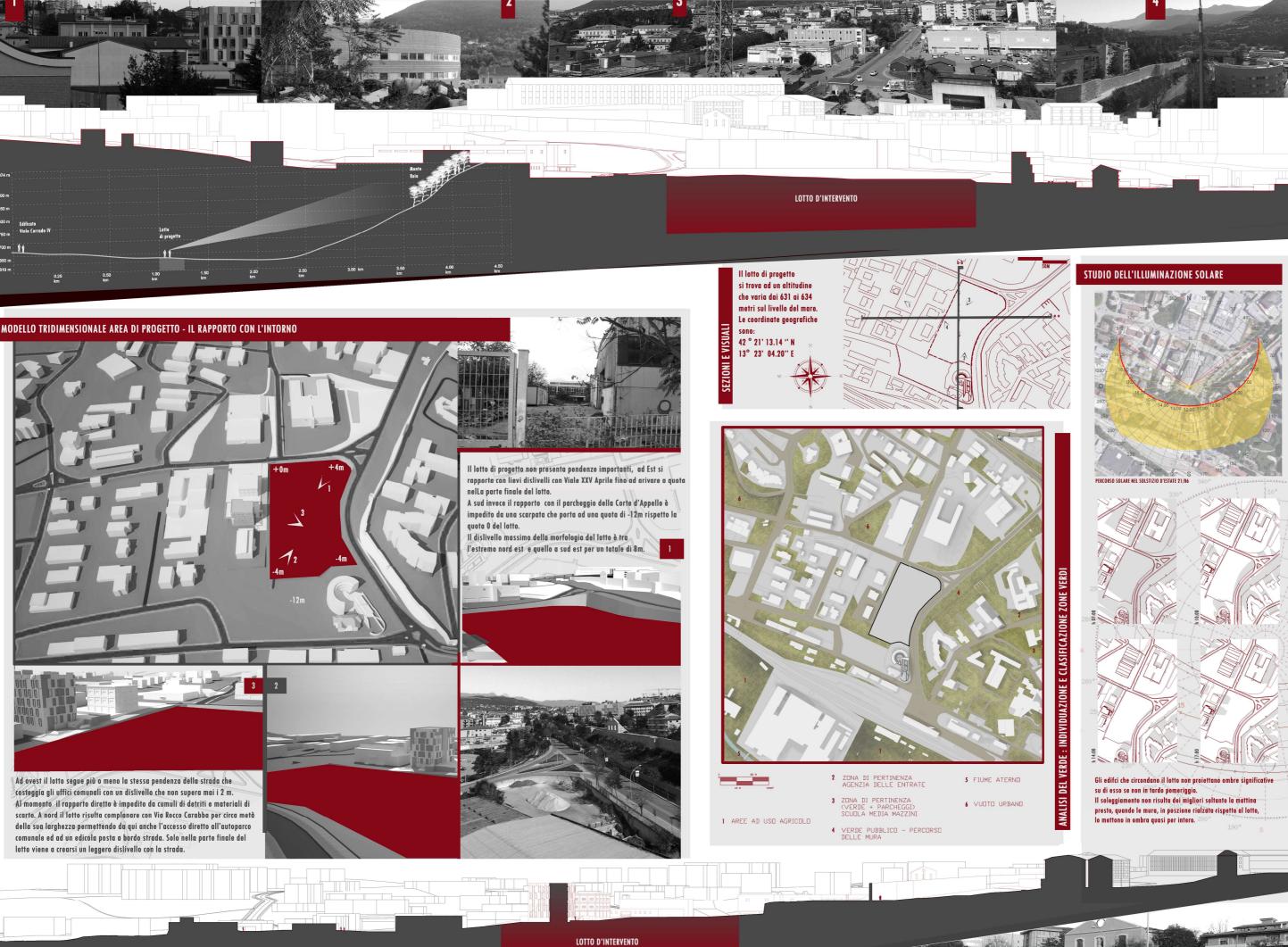


La zona risulta essere molto carente di parcheggi, infatti praticamente tutti gli uffici e le attrezzature present al di fuori della cinta muraria utilizzano come parcheggi quelli del centro commerciale Meridiana e di Brico. Fa eccezione la Corte d'Appello che possiede un parcheggio riservato, che però non avendo un accesso ontrollato, è finito per diventare un parcheggio pubblico.

Dentro le mura tutte le attrezzature ed i servizi posseggono un parcheggio riservato, l'unico parcheggio davvero pubblico dell'area è quello antistante la Stazione che risulta insufficiente a sopperire anche il bisogno di parcheggio di chi vuole visitare il complesso monumentale delle 99 Cannelle ed il MUNDA appena

ANALISI DEI PARCHEGGI







Criticità, soluzioni e scelte progettuali

Frammentazione

imponente quantità di traffico presente sia sul Viale XXV Aprile che





sia divisa solo da pochi metri da Via Pile .



Visuali mura Visuali Monte

per tutto il lato est . Inoltre a Sud si può vedere Monte Roio e le

Connessione con il commerciale esistente



ssendo previsti locali ad uso commerciale anche all'interno del luogo di socializzazione e shopping aperto a tutti e non solo

agli abitanti del complesso residenziale di progetto.

Le due linee forti che ho preso come generatrici del

progetto sono la direzione dei binari e delle strade ad

essi paralleli, la seconda è la giacitura dei capannoni

queste due linee forti si aggiunge una spinta laterale

lata dalla curvatura delle mura storiche che influenza

Riprendendo una tipica tipologia aquilana, nasce da queste linee un edificio a corte chiusa.

industriali e delle abitazioni del circondario.

sia il profilo del lotto che di Viale XXV Aprile..

ROTTURA DELLA CORTE

Al fine di mettere in collegamento la corte centrale con la traversa di Via Rocco Carabba e con i complessi commerciali di Brico e Meridiana, la corte si spezza due punti lungo la parte Ovest con dei passaggi alti un piano, mentre si rompe completamente a Nord alzandosi inoltre su pilotis per permettere continuità fisica e visiva tra la piazza interna ed il commerciale esistente. Vengono così definiti i primi accessi pedonali al complesso.

# APERTURA DELLE VISUALI

OSTRUZIONE DEL VOLUME

La corte, iniazialmente chiusa si apre verso Sud permettendo una migliore illuminazione e una visuale completa su Monte Roio e le vicine nontagne. Ad Est il blocco si spezza e si abbassa per creare un cono visuale verso le mura storiche, allo stesso fine si svuota l'angolo creando un fornice alto due piani.

# in un unico segno simile ad una R. Una corte priva di un lato aperta verso una visuale interessante.

Al suo interno un ambito pubblico

**INGRESSI PEDONALI** 

**INGRESSI** 

CARRABILI

CONNESSIONI

CONNESSIONI

PEDONALI

VISUALI

**ESISTENTI** 

**EDIFICI PROGETTATI** 



